Lunedì 28 Ottobre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 257

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai cortesi signori Associati di Città e Provincia.

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione della « PATRIA DEL FRIULI ».

Monumenti, Congressi, discorsi.

Baccelli trionfa.

Jeri a Novara, presente il duca Tommaso rappresentante di S. M. il Re, fu inaugurato il monumento a Ferdinando di Savoia, una tra le figure più fulgide del risorgimento patrio.

— A Pisa, fu inaugurato il congresso medico con l'intervento di S. E. il ministro Baccelli.

Questi pronunciò il discorso inaugurale, parlando di varie sue scoperte mediche: le iniezioni endovenose di chinino contro la malaria, le iniezioni endovenose di sublimato corrosivo in casi gravissimi di sifilide e ultimamente unite al cloruro di sodio contro l'afta epizootica.

Il discorso fu applauditissimo.

— A Bologna, si è invece chiuso ieri, dopo quattro giorni, il terzo congresso nazionale dei geometri.

— A Termo, il deputato Gaetano Falconi parlò ai propri elettori.

— A Napoli, si tennero due comizi elettorali, di socialisti l'uno, di radicali l'altro.

I casi di divorzio ammessi nel progetto Cocco-Ortu.

Il progetto di divorzio preparato dal ministro Cocco-Ortu ammette questa misura estrema nei casi seguenti:

Primo: Quando uno dei coniugi sia condannato all'ergastolo.

Secondo: Quando si avveri uno dei casi previsti dal codice civile per l'annullamento del matrimonio.

Terzo: Dopo una separazione legale di 4 anni.

L'arrivo di Musolino.

Catanzaro 27. Il treno omnibus recante Musolino, giungeva la notte scorsa in questa stazione, dove grande era l'apparato della forza.

Otto carabinieri sorvegliavano il bandito e circondavano il vagone cellulare.

Nell'interno della stazione era vietato l'ingresso.

Sei carabinieri, comandati dal capitano erano all'esterno della stazione, mentre altri quattro carabinieri a cavallo mantenevano l'ordine lungo la via di circonvallazione della città.

Il tenente dei carabinieri Levrero entrava nel vagone cellulare intrattenendosi a discutere parecchio.

Il bandito attraversò a capo chino e rapidamente lo spazio compreso dal cellulare fino alla vettura.

Precedevano la carrozza carabinieri e guardie e seguivano altre due carrozze in cui erano il prefetto ed altre autorità.

Lungo il percorso erano state sguinzagliate molte guardie e agenti travestiti. Molta la folla, trattenuta a stento, dai carabinieri, Musolino senza capello, lasciato entro la vettura, scendeva e attraversando pure rapidamente il breve tragitto entrava per la porta laterale dell'ingresso delle carceri. La folla si disperdeva fra infiniti e calorosi commenti.

Musolino nelle carceri di Catanzaro
L'arresto di un cugino del bandito

Catanzaro 27. Musolino la notte scorsa mangiò e dormì tranquillamente; però interrogato, si è trincerato dietro un perfetto mutismo. Egli si mantenne pure oggi tranquillo. È rigorosamente sorvegliato.

Oggi i carabinieri consegnavano a questa procura generale i seguenti reparti giudiziari: Lire duecento sequestrate addosso a Musolino, una rivoltella, cartuccie, due camicie, un paio di mutande e un cappello.

E' certissimo che il processo a Musolino non si farà a Reggio e probabilmente nemmeno a Catanzaro.

I carabinieri hanno tradotto nelle carceri giudiziarie di Salerno, per motivo sinora ignoto, Cosimo Musolino, cugino del bandito. Vi è grande apparato di forza in quella stazione.

Un convento americano

Una volta i nostri sguardi erano costantemente rivolti a Parigi donde — dicevasi — veniva ogni progresso e da dove — certo — veniva ogni stranezza.

Adesso l'America ha superato Parigi e si guarda all'America.

Un giornale di Washington mi giunge con un lunghissimo articolo intorno a un convento femminile — uno strano convento dove non si pronunziano voti e non esiste clausura — dove tutto il regolamento si limita a prescrivere l'ora dei pasti che devono essere presi in comune e l'ora di coricarsi e a proscrivere assolutamente, severamente, spietatamente qualsiasi concorso mascile per il lavoro della casa.

I veri conventi — quelli che esistettero ed esistono dal medio evo in poi — anche i più rigidamente chiusi e i più severamente condotti, ammettevano ed ammettono la presenza di almeno due uomini: il confessore e il medico.

Il monastero americano fa senza del confessore e ha sostituito al medico la dottoressa. Neppure il classico giardiniere, delizia delle novelle boccaccesche, può violare la clausura di quell'Istituto: anche l'orto e il giardino sono coltivati, curati e lavorati da donne.

E non immaginatevi già delle figure allampanate di zitellone votatesi all'odio per aver troppo e invano amato: il giornale americano che narra la curiosa istituzione, illustra il suo articolo col ritratto delle ventiquattro fondatrici dell'ordine, tutte giovani, tutte bellissime, tutte elegantemente vestite e assai accuratamente pettinate, con una sola eccezione: la signora Mac Whirter che quale direttrice — superiora se volete — del convento, ha la bruttezza e l'età regolamentari.

L'istituzione è costituita da ventiquattro giovani donne tutte professioniste eccetto tre che sono operaie - lavoratrici tutte, insomma, che hanno deliberato di mettere in comune il loro lavoro onde procurarsi con questo sistema di cooperativa applicata alla esistenza, una vita assai più comoda e più sicura di quella che potrebbero condurre isolatamente col frutto limitato del proprio lavoro.

Hanno costituito così una vera e propria famiglia, le cui componenti obbligate tutto il giorno fuori, si ritrovano all'ora dei pasti e durante la serata che passano in comune. La massima libertà è concessa a ciascuna di esse: ma per salvaguardare la riputazione della casa, dietro consiglio della direttrice, è stato deciso che nessun uomo, per nessun motivo, sotto nessun pretesto, deve poter passare la soglia dell'Istituto.

Alcune lavoratrici esercitano nell'Istituto stesso: due dottoresse e una dentista vi hanno il loro gabinetto dove però non ricevono che delle donne — una maestra vi tiene un corso di lingue estere — due pittrici attendono ai propri quadri. — Le altre, impiegate private o dello Stato, escono e rientrano a mezzogiorno e alla sera: tre domestiche e due contadine attendono a tutti i lavori della casa sotto la sorveglianza della direttrice.

E la casa è messa con un *comfort* e una eleganza senza pari: circondata da un'ampio giardino e da grandi gallerie luminose è costrutta con criteri così moderni da formare la meraviglia degli stessi Americani: dentro possiede una grandiosa biblioteca, una sala da lettura, un salotto da musica, e una grandissima sala da pranzo. Ogni compagna possiede la propria stanza elegantemente ammobigliata, illuminata a luce elettrica, riscaldata nell'inverno da caloriferi e arieggiata durante i forti calori estivi per mezzo di ventilatori.

Come si vede, siamo lontani dall'austerità delle primitive congregazioni cristiane che non avevano — umanamente — nessuna ragione d'esistere.

Ma questo Istituto che il giornale americano si ostina a chiamare *convento* — forse, per la grande severità con cui gli uomini ne sono esclusi — non ha nessun carattere comune coi *claustri solitari*.

In quelli si vegetava e si vegeta in attesa del cielo fra le sterili contemplazioni e un assorbimento mistico degenerante sovente in morbosità dannosa; — in questo, le coraggiose lavoratrici americane hanno voluto realizzare l'ideale della vita attiva per eccellenza, confortata da tutte le comodità così necessarie a chi lavora e così difficili da ottenersi coll'isolato e quasi sempre magro compenso del lavoro individuale.

Le giovani americane volontariamente associatesi non sono vincolate nè da voti nè da impegni infrangibili: esse si obbligano soltanto a versare nella cassa comune il frutto del proprio lavoro e a rispettare scrupolosamente la casa comune.

Tolta questa doppia garanzia necessaria e indispensabile — ammirabilissima anzi — esse sono perfettamente padrone della propria libertà e del proprio avvenire.

Domani potranno andarsene o per sposarsi o perchè stanche della vita in comune.

Padrone.

Ma da tre anni che l'Istituto esiste nessuna di queste monache volontarie, così moderne e così umane, ha disertato.

Ciò vuol dire che stanno bene.

E anche, che il convento ha ragione d'esistere. *Flavia Steno.*

L'arbitrato di re Vittorio fra Inghilterra e Brasile.

I giornali mettono in rilievo l'importanza dell'arbitrato che l'Inghilterra e il Brasile sottoposero a Re Vittorio Emanuele, sulla questione della Guyana.

Gli stessi giornali assicurano che il Re ha accettato l'arbitrato.

La morte del Duca di S. Donato.

Napoli, 27. — Alle ore 15 è morto il duca di San Donato, in seguito ad un nuovo attacco cerebrale, di cui fu colpito alle 7 di stamane nella sua casa a Napoli.

Era stato eletto sindaco nel 1876 e cadde clamorosamente nel 1878.

Fu presidente del Consiglio provinciale, per oltre trent'anni. Era legato d'amicizia con Vittorio Emanuele II ed era stato insignito di innumerevoli onorificenze.

A Napoli poi godeva di una popolarità mai uguagliata da nessun altro. Visse sfarzosamente ed è morto povero.

La fantasia francese.

Il *Memorial diplomatique*, che si dà l'aria, (ma nessun gli crede) di essere addentro alle segrete cose, stampa queste panzane: Le autorità austriache rivolgono speciale attenzione allo spionaggio italiano in Dalmazia. Presso il faro di Lissa sarebbero stati presi piccioni viaggiatori provenienti da Taranto e recanti lettere cifrate; dinanzi a Pelagosa una nave italiana avrebbe operato sondaggi!!

DA GORIZIA.

26 ottobre.

Nuova industria. — La ditta Economo ha preso a pigione per una serie d'anni i locali e il diritto d'acqua del già molino di Strazig e continuerà colà quella industria una volta tanto florida.

Censimento. — Il dirigente il civico ufficio statistico anagrafico, ha pubblicato per cura del locale Municipio, importanti cenni statistici sul censimento generale della popolazione di Gorizia, secondo lo stato del 31 dicembre 1900. Risulta da questo, che Gorizia conta 1935 case con 5043 inquilini; popolazione presente 23 671, dei quali 10,620 maschi e 13 051 femmine, più il militare attivo di 1761 uomini.

Di religione erano 24.892 cattolici romani, 8 greci uniti, 50 orientali, 150 evangelici, 63 elvetici, 3 anglicani, 248 israeliti, 3 di altre confessioni e 6 di nessuna confessione.

Per nazionalità sono 16.112 italiani, 2760 tedeschi, 4754 sloveni, 77 serbi croati, 54 boemi, 6 polacchi, 1 rumeno.

Dei 25.432 sanno leggere e scrivere 18 557, soltanto leggere 445, analfabeti 6130 compresi i bimbi.

Uccellazione. — Vedo che vi affrettate sempre di pubblicare degli articoli sugli uccelli e sulla strage che si fa nel Veneto e nella Lombardia. Quì invece non c'è bisogno di propaganda, quì le autorità negano assolutamente ogni permesso perchè la legge lo vieta e si puniscono severamente i contravventori. Chi vuole mangiare la polenta colle *uite* deve procurarsele a Udine, a Palma o a Cividale.

Trivialità. — Con altro termine non posso rispondere all'organo magno clericale di qui per certe sue espettorazione in seguito all'avere preso un po' in giro certa gente per *un granchio a secco* preso da esso e da altri, sopra una onorificenza fin'oggi ancora non avvenuta.

La notizia oggi ancora non si è verificata, ed è inutile quindi che quella gente rovesci contumelie, delle quali, pare hanno pieno il fegato.

In quanto poi al provare io dispetto o invidia, aggiungerò che le mie idee sulle onorificenze, sono quelle cantate dal Giusti... Avete capito?

Corriere Giudiziario.

La querela del Tenente Trivulzio contro il deputato Todeschini.

Abbiamo più volte parlato del truce fatto di Verona, lo squartamento della giovane Isolina Canuti, ricordando l'arresto del nostro concittadino tenente Carlo Trivulzio e la successiva sua liberazione.

Il fatto ebbe lunghi strascici, che durano ancora: massime il giornale socialista *Verona del Popolo* parlò a lungo raccolse creduti indizi, formulò accuse. Da quegli articoli si ritenne offeso il tenente Trivulzio, e presentò querela contro l'on. Todeschini, che di tale periodico è, ed era, direttore, e di quegli articoli assumevasi la responsabilità.

La Camera dei deputati concedette l'autorizzazione a procedere; e quanto prima, seguirà il dibatimento dinanzi il tribunale di Verona.

Difensori dell'on. Todeschini, sono gli avvocati Elia Musatti e Cesare Sarfatti di Venezia e Sirio Caperle e Antonio Cappelletti di Verona. Molto probabilmente, vi sarà anche l'on. Borciani.

Il tenente Trivulzio si costituirà parte civile con gli avvocati Tassistro di Verona, Paroli di Brescia e Pagani Cesa di Treviso.

Il cambio.

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 ottobre a L. 102 78.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 ottob. al 2 nov. per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,80.

Cronaca Provinciale

Marano Lacunare.

La grave crisi municipale. — Un funzionario prefettizio per riscuotere canoni arretrati. — Qui sono dimissionari: il Sindaco, la Giunta e vari consiglieri; anzi l'Amministrazione è ridotta con soli sei Consiglieri, per cui avremo indubbiamente lo scioglimento del Consiglio. La causa di questa crisi, devesi principalmente al fatto, che la gran parte dei pescatori, in luogo di pagare il canone, equivalente alla tassa di esercizio per la pesca nella laguna, vorrebbero invece aumentata la tariffa sul peso pubblico. Su questo argomento ebbe, tempo fa, ad occuparsi una apposita commissione la quale appunto consigliava la modifica della tariffa sul peso pubblico, in confronto della istituzione del canone. Ma l'autorità tutoria non credette di approvarla, temendo che il Comune non avesse con ciò assicurato il suo introito.

In questi giorni giunse fra noi (inviato dalla R Prefettura) il signor Orsatti dott. Nicolò, per conciliare la riscossione degli arretrati del canone 1900 di quei pescatori che non l'hanno ancora pagato. Speriamo che, mercè gli uffici del dott. Orsatti, sarà in breve appianata ogni difficoltà.

Con questo, però, non sarà scongiurata la venuta del r. Commissario. Sarà questa un'altra spesa pel Comune, ma pur necessaria per rialzarlo moralmente, insinuando nella popolazione il rispetto dovuto alla autorità e per creare nuovi amministratori animati da più buona volontà per il bene comune.

Il dott. Orsatti è persona distinta e di modi convincenti: fu altra volta a Marano per questo stesso motivo, si è già acquistata la simpatia della popolazione, e si sente volentieri la notizia che sia egli il prescelto a commissario regio di questo Comune. *Veritas.*

Cividale.

Grave ferimento. — Venerdì è stato accolto nel nostro ospedale certo Giuseppe Missigoi di Stefano di anni 38 da Craoretto, con gravi ferite alla testa ed al braccio destro, procuratigli dal padre e fratello Antonio, in seguito a diverbio sorto fra loro per interessi di famiglia.

Arresto. — Dalle guardie di finanza di Prepotto venne tratta in arresto, d'ordine del sindaco del luogo, certa Del Negro Lucia, per furto di un paia di scarpe a danno di Marcolini Caterina.

Corno di Rosazzo.

Nuovo medico — Domenica scorsa, il Consiglio comunale a voti unanimi nominò, senza concorsi, il distinto giovane dott. Attilio Franz.

Ci congratuliamo vivamente con lo egregio dottore, per l'attestato di stima ricevuto dai suoi compaesani.

Comeglians.

Per un forno cooperativo. — Qui e nei dintorni sta formandosi una società per l'impianto di un forno uso cooperativo, onde vendere il pane a prezzi modicissimi.

Spero, e con me tutto il paese lo desidera, di vedere in breve detto forno a funzionare; auguro fortuna ai bravi soci.

Gemona.

Pel riposo festivo. (A) — 27 *ottobre* — Nel pomeriggio d'oggi, nella sala municipale, dinanzi dell'assessore Anziano, sig.r Gio: Batta Venturini e di altri membri della Giunta, si sono raccolti i Negozianti del paese per accordarsi sulla chiusura dei negozi durante i giorni festivi. Quasi tutti intervennero; e l'egregio cav. A. Celotti, Presidente della Società Operaia, parlò con molta opportunità dell'umanitaria disposizione, e così pure ribadì il cons: com. Gio: Batta Iseppi.

Anche il Presidente del Circolo cattolico, Elia Francesco, appoggiò caldamente l'iniziativa, sicchè gl'intervenuti, persuasi degli argomenti, si obbligarono colla propria firma di chiudere le rispettive botteghe, da domenica in poi, alle 2 e 1[2] pom.

Il Comitato iniziatore vigilerà attivamente intorno all'esatta osservanza di quest'orario.

Operette al Sociale. — Un manifesto preavvisa il pubblico che quanto prima si darà al nostro Sociale un corso d'operette dalla nota compagnia *Boldrin*. Il repertorio è dei più promettenti; speriamo quindi di divertirci.

Manzano.

Un cadavere in un fosso. — Venerdì sera, sulla strada che da Soleschiano conduce al torrente Torre, è stato trovato in un fosso, il cadavere di certo Passoni Pietro d'anni 69 da Manzano, annegatosi.

Egli faceva ritorno da Palmanova ed era alquanto alticcio; si presume quindi che camminando sul ciglio della strada, abbia perduto l'equilibrio.

Codroipo.

Per il mercato di San Simone. — 25 *ottobre*. — Quanta roba! La nostra piazza è già ingombra di *casotti*.

Le rappresentazioni dei burattini, frequentati da un numero straordinario di cittadini, stanno per avere il loro termine, ed altre di nuovo genere avranno il loro inizio.

Fra poche ore si apriranno i nuovi teatri! ogni cittadino potrà accedere pagando la misera moneta di 10 centesimi per assistere alle nuove meraviglie del nuovo secolo; trombe, tamburi ed orribili favelle, echeggianti dall'alto di un palco: *avanti o signori, chi vuol divertirsi, non si paga che una palanca, subito si principia ecc.* delizieranno le orecchie dei Codroipesi.

Ho detto che la piazza è ingombra — ma fin'ora è niente in confronto di quello che avverrà.

Ieri sera, a questa stazione ferroviaria, giunse un treno merci con 10 vagoni, contenenti tutti i demoni possibili ed impossibili, per far strabiliare il popolo.

E tutta questa roba si rovescierà nella piazza. Ed allora?

Io non so dove e come potrà girare la gente che viene per i suoi affari. Ma che affari d'Egitto! Nelle grosse fiere, con questi grandi spettacoli, comprare e vendere è un pretesto.

Molti uomini vengono da vicini e lontani paesi per vedere, per mangiare bene e divertirsi; molte donne arrivano qui con un cestino, dentro il quale ci sarà appena il capitale di una lira; si accovacciano per terra, vendono quel po' di merce e poi vanno in giro di casotto in casotto.

Quà c'è una giostra, là un stabilimento fotografico, più sù un serraglio di belve più o meno feroci, poi saltimbanchi, sonnambule, circoli equestri, Eden, quadri plastici ecc. ecc.

Ce n'è per tutti i gusti. Ondate di gente che si avanzano in tutte le direzioni.

E le baracche; ed i venditori ambulanti; e le grida di costoro. Che ressa, quanta confusione!

Zeppi gli alberghi, le osterie, rigurgitanti i negozi di chincaglie, manifatture e coloniali, ed altrettanto dicasi del mercato dei bovini, equini, con i relativi mediatori che fanno il diavolo a quattro. Una splendida giornata passeranno quindi tutti coloro che verranno a Codroipo a solennizzare San Simone.

Il Cronista.

La visita dell'on. Luzzatto ai suoi Elettori.

Il Discorso.

Il banchetto.

27 ottobre. Il luogo fissato per il ritrovo fu San Odorico, un paesello situato a mezza via fra Codroipo e San Daniele. La scelta non fu troppo felice. Il convegno tuttavia riuscì, per il numero degli intervenuti, superiore alle previsioni nostre.

Alle 2 pom. partiva da Codroipo in giardiniera una comitiva di amici alla volta di San Odorico; più tardi ne partiva una seconda, poi altre vetture ancora. Codroipo, come San Daniele, era bene rappresentato.

Al nostro arrivo trovammo preparato, con buon gusto, all'aperto, nell'ampio cortile dell'oste Benedetti, una mensa disposta a ferro di cavallo per circa 50 commensali i quali poi salirono al bel numero di 80.

L'onor. Luzzatto non era ancora arrivato da San Daniele.

Ci siamo recati in giro per il paese, poi in casa del signor Marangoni, la cui signora gentilmente ci accolse. Ammirammo il giardino e la bella vista del Tagliamento.

Alle ore 3 giunse l'on. Luzzatto accompagnato da un buon numero di amici sandanielesi. Alle 3 1ǀ2 i commensali sedevano a tavola ed una folla di gente entrava nel cortile per assistere al discorso dell'on. Deputato.

Fra gli intervenuti notai i signori Cedolini prosindaco di San Daniele, D.r Bortoluzzi, notaio Businello, avv. Gonano Emilio, avv. Asquini, maestro Allatere, i geometri Licurgo Sostero e Corradini, sig. Gio. Batta Gonano, maestro Angeli, Rodolfo Biasutti, avv. Italico Della Schiava, ing. Pascoli, tutti di San Daniele; sig. Covassi segretario di Coseano; i signori Luigi Volpe, Pietro Giusti, Lotti, De Caneva direttore delle scuole. ed i consiglieri comunali d.r Ugo Zanelli, cav. Ugo Luzzatto, Maiero Paolo, Pradolini, De Paulis, tutti di Codroipo.

Erano rappresentati ufficialmente i Municipi di San Daniele, Coseano e S. Odorico.

L'assessore Macasso, rappresentante il Municipio di S. Odorico (il Sindaco era andato in processione a Flaibano) cede la parola al signor Antonio Benedetti, il quale, a nome della modesta popolazione di S. Odorico, porge il saluto ai Comitati democratici di San Daniele e Codroipo, ed agli intervenuti tutti, affratellati da un solo ideale; ed a questo saluto, soggiunge il sig. Benedetti, si associa perfino il Santo Patrono di questa Chiesa di cui oggi ricorre la festa.

S'alza l'on. Luzzatto, il quale siede al posto d'onore fra il rappresentante del Municipio di San Daniele e di quello di Coseano.

Ringrazio, così egli esordisce, l'amico, sig. Benedetti, il quale porse il saluto a nome di questa terra e ringrazio gli altri tutti che intervennero al fraterno simposio. Soggiunge che non era nella sua intenzione di fare un discorso politico; ma trovandosi in mezzo ai suoi elettori, qualcosa in materia egli dovrà dire.

L'oratore entra a parlare dei partiti ed in specie di quello repubblicano. Rammenta come ai primi albori, il partito repubblicano, del quale facevano parte Mazzini e Garibaldi, era dubbioso sul contegno da seguire di fronte alla conseguita unità. Vecchio, egli disse, ricordo che la tenzone finì con la vittoria di coloro che bandirono l'astensionismo. Accenna al dissidio attuale e confida che non avrà gravi conseguenze. La pregiudiziale repubblicana, egli dice, non la intendo; a prescindere dalla forma, ho il fermo convincimento che le aspirazioni al futuro non devono essere di ostacolo all'opera diuturna che si può fare a beneficio del paese.

L'on. Luzzatto esamina l'opera dell'attuale Ministero, per giudicare il quale bisogna guardare al passato. Egli soggiunge che la cecità dei ministri passati stava per condurre il popolo alla rivolta; per impedire questa rivolta, fu giocoforza ricorrere all'ostruzionismo. Fu un atto di violenza, sì, ma contro coloro che volevano farci del male. Gli effetti furono benefici. Essi ebbero per risultato le nuove elezioni, le quali luminosamente dimostrarono che il paese vuole essere governato con la libertà.

L'avvento del nuovo Ministero, esclama l'on. Luzzatto, portò l'agitazione in paese; questa fu apportatrice di vantaggi economici. Masse di contadini, mossi dal bisogno, non hanno mai ecceduto; il che prova che gli italiani sanno usare della libertà. Osserva che la situazione economica degli italiani è triste e vuole rimedi. Questi devono essere apprestati dal Governo. Lo farà egli?

L'on. Luzzatto dice di rispondere con riserva. Confida in Zanardelli, elogia l'uomo che oggi è a capo del Governo, ma non può dimenticare le disillusioni passate. Depretis diceva che la sinistra andava al potere a bandiere spiegate, ma venne poscia la delusione. Anche Benedetto Cairoli fu capo di un ministero che passò senza lode.

L'onor. Luzzatto dice che il programma del presente ministero non si è ancora esplicato. Libertà sì, ma il programma è ancora in embrione. Conviene che i mutamenti economici si ottengano lentamente, con un seguito di riforme lente, ma bisogna pur incominciare.

L'onor Luzzatto vuole la redenzione delle terre incolte; la legislazione del lavoro; il riconoscimento dei sodalizi operai, l'ordinamento delle tasse.

Vuole la abolizione della tassa sul dazio consumo, tassa ingiusta che colpisce iniquamente tanto il povero che ha dieci figli come il ricco che non ne ha nessuno.

Domanda economie sul bilancio della guerra e dice ché quando si tratta di realizzare una grande riforma sociale non si deve arrestarsi di fronte alla intangibilità delle spese militari.

Riferendosi alla sua fede repubblicana, l'onor. Luzzatto conclude: Non dedizioni, non rinuncie a finalità maggiori, ma appoggiare però tutte le riforme, anche nell'ambito delle attuali istituzioni.

Il discorso dell'on. deputato venne alla fine salutato da vivi applausi.

Dopo il discorso, ebbe luogo il banchetto.

Alla riunione di San Odorico erano rappresentati i giornali: La *Patria del Friuli*, il *Friuli*, il *Paese*, *L'Adriatico* ed il *Gazzettino*.

L'onor. Luzzatto è partito questa sera per Milano alle ore 20.45, salutato dai numerosi amici.

Il Cronista.

P. S. Riguardo alle dichiarazioni sulla pregiudiziale repubblicana fatte dall'onor. Luzzatto, vi scriverà in termini più precisi l'egregio amico *Apio* vostro corrispondente di S. Daniele.

S. Giorgio di Nogaro.

Investimento. — A Porpetto il castaldo Michielutti Giovanni, passando in velocipede, investì il cappellano, il quale cadde riportando contusioni non gravi.

Ferimento. — Il contadino Peruzzi Luigi tirò il badile sulle gambe di un fanciullo, ferendolo gravemente.

Il fanciullo rincasando dalla scuola, pare volesse imprimere l'orma dei propri piedi sopra un mucchio di sabbia, che il bifolco ammucchiava.

Azzano Decimo.

Il segretario comunale. — Il Consiglio comunale nella sua seduta del 17 ottobre corr. con voto unanime nominava a vita il suo segretario sig. Dolfin, accordandogli pure un aumento di stipendio.

Ciconicco.

Grosso furto.

Ladro finora rimasto sconosciuto penetrato in casa di Bertoli Santo in Ciconicco involò un gruzz letto di lire 1600 che il Bertoli aveva nascoste tra il materasso ed il paglericcio del suo letto. Il Bertoli aveva levaot quel danaro tre giorni prima dalla cassa di risparmio postale di Fagagna per fare un acquisto di terreni. Certamente il ladro deve essere stato bene informato del luogo dove il denaro era riposto per fare sì bel colpetto. L'autorità indaga.

Ringraziamento.

La famiglia *Cadel*, profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto avute nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata Amalia, ringrazia vivamente tutti coloro che vollero onorare di loro presenza i funerali e che in qualunque modo concorsero a lenire il suo grande dolore.

Sente poi il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio D.r Angelo Sina per le amorevoli ed assidue cure prestate durante la malattia alla cara estinta, e chiede scusa per le inevitabili menticanze in cui potrebbe essere incorsa.

Maniago, 26 ottobre 1901.

Cronaca Cittadina

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizioni azioni — 12.o *elenco.*

Somma precedente	L.	13320
In provincia.		
Amministrazione ing. Dreossi Giulio di Malisana, azioni 5	»	100
Nel distretto di Moggio, raccolte dal sig. cav. Rodolfi Pietro: Sottoscrittori di due azioni: Gardel Gio Batta fu Carlo	»	40
Sottoscrittori di una azione: Madrassi Pietro, Missoni Pietro, Franz cav. Antonio, Foraboschi Nicolò, Peccot Antonio, Englaro Cesare, Micossi Luigi, Morocutti Arnaldo, Agolzer Adamo, Di Gaspero Rizzi (fratelli), Franz Gio Battista, Rodolfi dott. cav. Pietro	»	240
Importo totale	L.	13700

Concorso dei Comuni.

Somma precedente	L.	2530
Pavia di Udine azioni 3	»	60
Azzano X azioni 2	»	40
Totale	L.	2630

Il referendum dei maestri scolastici

per il regolamento scolastico.

Tempo addietro, informammo il pubblico della decisione presa dall'assessore comunale per la pubblica istruzione, avv. Franceschinis, di udire le opinioni e i desideri dei maestri a proposito del nuovo regolamento scolastico — valendosi così, per la prima volta crediamo nella nostra città, del *referendum.*

Or bene, i maestri furono convocati sabato, dall'assessore Franceschinis, nel locale scolastico all'Ospital Vecchio; e la importante riunione fu naturalmente presieduta da lui.

L'assessore Franceschinis portò il saluto del Sindaco e della Giunta democratica. Disse che fra l'amministrazione comunale e gli insegnanti dev'essere sempre una corrente di reciproca stima e di simpatia e gli uni e l'altra devono avere il solo obbiettivo di migliorare la scuola, che è indice di civiltà e di progresso e che educa giovanetti preparandoli alle lotte della vita. A questo obbiettivo devono mirare gli sforzi comuni.

Affermò che il regolamento scolastico accordando diritti ed imponendo doveri al corpo insegnante è giusto che anche questi sia chiamato a dare il suo giudizio per consigliare quelle modificazioni che reputasse utili e convenienti.

Fece distribuire copia del Regolamento agli intervenuti, invitandoli a studiarlo e a farvi, entro otto giorni, liberamente tutte quelle osservazioni che l'esperienza loro suggerisse — osservazioni che nel limite del possibile, saranno da lui accolte e portate in seno alla Giunta per gli ulteriori studi al Regolamento stesso che egli promise di assoggettare quanto prima alla discussione e approvazione del patrio Consiglio.

Il maestro Capellazzi, avuta la parola, propose che si domandasse lo studio e le proposte all'assessore, il quale già da consigliere aveva tutelato con tutte le sue forze l'interesse dei maestri.

L'assessore Franceschinis, ringraziando, non accettò la proposta per quel principio di indipendenza e di libertà per le quali tutti indistintamente hanno diritto di dare il proprio voto, al quale non possono rinunciare delegandolo anche a persona che goda la fiducia.

Prendono la parola i maestri Tonello e Migotti, il quale rinnovò i ringraziamenti all'assessore; Bruni e la signorina Driussi.

Restò stabilito su proposta dell'assessore, all'unanimità, che per il 4 novembre tutti i maestri rimettano ai singoli dirigenti le loro osservazioni sul regolamento scolastico in busta chiusa, da consegnarsi all'assessore avv. Franceschinis.

—

Fatta la cronaca, un appunto.

L'idea di un *referendum* su argomento che interessa un ragguardevole numeroso di persone, ci piace: e ci piace ancor più, quando consideriamo che queste persone sono gli educatori dei nostri figliuoli.

Se non che (e qui non sappiamo proprio rendercene conto) non comprendiamo come lo stesso Regolamento non sia stato diramato con le modificazioni richieste dal Consiglio scolastico provinciale, allora quando vi fu mandato per l'approvazione dalla cessata Amministrazione: e non comprendiamo ancora come sia stato impedito (così ci si riferisce) agli insegnanti di far quegli appunti che credessero convenienti anche circa le disposizioni contenute per una saggia direzione didattica della nostra scuola.

La fiducia posta negli insegnanti ci pare dovesse essere piena: perchè dunque scindere dal loro giudizio una parte importantissima del buon governo delle nostre scuole? La domanda, se non erriamo, scaturisce naturale, e ci permettiamo rivolgerla all'on. Giunta e per essa all'avv. Franceschinis.

Ad ogni modo non dubitiamo, i nostri insegnanti sapranno essere logici, sereni, affatto obbiettivi, e troveranno così nella on. Giunta prima, poi nel Consiglio comunale il premio del serio loro lavoro.

Prima però di chiudere questo cenno di cronaca, noi facciamo un voto; ed è che essi, per questo studio, si riuniscano almeno in gruppi, allo scopo di evitar lungaggini noiose, e di facilitare l'operato della Giunta.

Nozze d'argento.

All'ottimo prof. Antonio Dr. dal Vago che oggi festeggia le sue nozze d'argento, le nostre felicitazioni e sinceri auguri che per molti anni ancora goda le pure ed intime gioie famigliari.

Gara alle boccie nella Osteria « Alle Pietre ».

Ecco i risultati della gara alle boccie, che ieri con grande concorso di pubblico, si tenne nella osteria *Alle Pietre.*

I. premio Lestuzzi Luigi, medaglia d'oro, II. Mencacci Casimiro, grande medaglia d'argento dorato, III. Quargnolo Antonio, medaglia d'argento, IV. Detto Giovanni medaglia d'argento, V. Navone Guglielmo, medaglia di bronzo, VI. Zuliani Francesco medaglia di bronzo.

Per un ricordo nel Cimitero a tre illustri friulani.

Echi dell'ultima seduta del Cons. Com.

I lettori sanno di *chi* si tratti: Sono tre nomi carissimi ai friulani tutti, dal Livenza al Timavo: Caterina Percoto, Teobaldo Ciconi, Pietro Zorutti.

Le salme di questi tre illustri furono accolte nel nostro Cimitero: ma non una pietra, non un segno ricorda quale angolo abbia tanto onore. Onde, giustamente un cultore di patri studi, se ne lamentava, e spronava i friulani a riparare tanta deplorevole mancanza. E le *Pagine Friulane*, cui quell'egregio patriota si rivolgeva, accettavano con favore la proposta; e da ultimo, un popolano, il giardiniere-poeta Antonio Gasparini si faceva più strenuo banditore di una pubblica sottoscrizione. Si raccolsero così circa quattrocentocinquanta lire.

Ciò premesso, dobbiamo ricordare una circostanza che diremo *vecchia* e parlare di un fatto *nuovo.*

La circostanza vecchia si è che in passato, anni sono, su proposta del prof. Bonini — anche allora consigliere l'amministrazione comunale aveva preso impegnativa di porre un ricordo a quei tre illustri. Ma poi la cosa cadde in dimenticanza.

Nell'ultima seduta, il prof. Bonini chiese informazioni in proposito: e il sindaco signor Perissini, a nome della intera Giunta, diede formale assicurazione che sarà provveduto **senza indugio** alla esecuzione e collocazione nel Cimitero monumentale delle lapidi a Ciconi, a Zorutti e alla Percoto, *per conto del Municipio.*

Noi crediamo che, di fronte a ciò, ai promotori della sottoscrizione non resti che passare i danari raccolti al Municipio perchè se ne valga per lo scopo per il quale furono raccolti.

Banda popolare.

Ci riferiscono che sono a buon punto le pratiche per la istituzione di una banda musicale popolare di cui altra volta parlammo.

Venne officiato ad assumere il posto di maestro della nuova banda, l'egregio signor Vittorio Barei che diede parecchie prove di eccellente riuscita nell'organizzazione e direzione di altre bande musicali.

La commissione per la conservazione dei monumenti

deliberò che i quadri del nostro Comune che erano stati affidati per restauri al defunto conte Valentinis di Tricesimo, siano al più presto trasportati qui e collocati in Castello; approvò alcuni lavori al tempietto longobardo di Cividale e fece voto perchè la Provincia concorra nelle spese di manutenzione del campanile di S. Marco di Pordenone ed in quelle di restauro della storica torre di Marano Lagunare.

Scuola serale di computisteria

Gli agenti di commercio che vogliano approfittare delle utilissime lezioni di questa scuola, sono avvertiti, che l'inscrizione continuerà fino al 10 novembre p. v.

Fallimento.

Con sentenza di sabato il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Del Bianco chincagliere in via del Monte 1, a sua istanza. Fu nominato Giudice Delegato l'avv. Francesco Zamparo, Curatore provvisorio l'avv. Emilio Nardini; fu fissato il 14 novembre per la riunione dei creditori; il 23 detto per la presentazione dei titoli di credito; il 9 dicembre per la chiusura del processo verbale.

—

Il negozio del Giuseppe Del Bianco si trovava nei locali stessi del Monte, al pianterreno sull'angolo di Piazza Mercatonovo.

Da parrecchio tempo il fallito si dibatteva nelle difficoltà di fronteggiare ai propri impegni; e recentemente chiese una moratoria stragiudiziale. Sembra però che i creditori non abbiano voluto accordarla, se da ultimo si decise a chiedere il proprio fallimento.

Il bilancio presentato dal Del Bianco si riassume come segue: Attivo 47372.84 (cassa, 69.25; merci 35837.58; deposito al Monte 1300; Mobilio 3081.50; crediti ceduti dalla ditta N.gg e Del Bianco 1297.43; crediti diversi della bottega 3942.65; crediti commerciali 1844.43); Passivo 47059.62. Eccedenza attiva 313.22.

Echi dei fallimenti.

Del Fabro E., calzature, è fissato il 7 novembre per la continuazione verifica crediti.

Pilosio Angelo birraria « All'Abbondanza » in Cividale, concesso esercizio provvisorio, attivo L. 10,725, passivo 12,479.

Beneficenze.

I sig. Ferrucci Giacomo, Pirona ed N. N. hanno elargita alla Congregazione di Carità L. 5 in sostituzione di offerta al Comitato dell'Oratorio del Perosi.

La Congregazione ringrazia.

—

Per la pia Unione Signore della Carità visitatrici dei poveri in morte del signor Carlo Degani, la famiglia offre lire 50.

La Presidenza ringrazia.

Arresto dopo otto anni.

A Pontebba, reduce da Budapest, fu arrestato Beniamino Merlino di Francesco d'anni 35 da Colloredo di Montalbano perchè colpito da mandato di arresto del 27 settembre 1893 dovendo scontare tre anni e 20 giorni di reclusione per furto e truffa.

La maestra di ricamo Pia Berghinz

avverte che col **4 novembre** ricomincia il corso regolare di lezioni di ricamo, e rende noto alle sue clienti che continua ad assumere commissioni di lavori. *Mercatovecchio* N. 39.

Grave disgrazia

Accade sabato, di fronte al caffè Dorta.

Durante il giorno, spezzatosi un fiasco contenente olio nei pressi del caffè, il marciapiede era stato cosparso per buon tratto di quel lubrificante liquido.

Ora accadde che verso la mezzanotte di sabato passasse proprio sul marciapiedi *incolato* il dott Giovanni Berta di Giuseppe, d'anni 37, da Lodi, segretario presso la nostra Intendenza di Finanza; il quale, come pose piede su quel tratto sdrucciolevole del suolo, scivolò, cadde e riportò **grave frattura** del femore della gamba destra.

Un signore tedesco che trovavasi nel caffè, veduta la disgrazia ed osservato l'agglomeramento di persone che fecero circolo al povero dott. Berta, si mise in mezzo della Via Mercatovecchio gridando a squarciagola: *Guardie, guardie!*, provocando in tal modo anche... l'ilarità del paziente. Nessuna guardia si fece viva!

Fu perciò obbligato un dottore in persona a recarsi all'Ospitale per chiamare una lettiga colla quale il dott. Berta fu ivi trasportato ed accolto.

Ciò avvenne dopo tre quarti d'ora che il povero paziente trovavasi nella più centrica via della città, in mezzo ad una confusione di persone tutte provenienti dal Teatro; ma nessuna guardia comparve. Dove si trovavano? In Via Porta Nuova a far guardia... alle ruote del molino cosidetto nascosto?.. Ma non sono già anche troppi giorni e troppe notti, che quelle povere guardie fanno un tale servizio?...

Anche un'altra osservazione: per avere la lettiga, ce ne volle: e poi, quelli che la portavano, non erano forse (così almeno ci assicurano) i più adatti a quell'ora

Onesti derubati.

L'osteria condotta da Luigi Miconi esercente ed oste in via Bertaldia 4, ha un cortiletto interno donde si va alla latrina. Sul cortiletto, dà una finestra della camera.

L'altra notte, ignoti l'aprirono ed entrati nella camera rubarono un orologio e catenella d'oro, due paia orecchini con diamanti — pel valore complessivo di 120 lire.

— A Rossetto Pietro fu Daniele, oste nel suburbio Cussignacco, rubarono un anello d'oro del valore di lire 10.

Otto galline

rubavano ignoti, a G. B. Feruglio fu Attilio, di Feletto Umberto.

Per disturbi in genere e forse per porto d'arma

fu arrestato ieri a San Rocco certo Feltrin.

Col suo contegno impedì che si tenesse un'*accademia* promossa dal parroco di San Nicolò.

Crediamo che oggi stesso lo rimetteranno in libertà.

La serata in onore di Cavallotti domani sera.

All'invito del comitato pel monumento a F. Cavallotti fu generosamente risposto dalla compagnia Vitaliani, nonchè dal proprietario del Teatro e dell'impresa Bolzicco. E così domani sera, martedì, avrà luogo la desiderata serata a parziale beneficio del fondo per il monumento.

Di Cavallotti si daranno quel gioiello che è *La figlia di Jefte* e quella splendida pagina di classico entusiasmo che è *La Marcia di Leonida.*

L'orchestrina diretta dal maestro Verza presta gratuitamente, per la serata, l'opera sua, aumentando anche il numero dei suoi componenti.

Confidiamo che il pubblico affollerà il teatro rispondendo all'appello del Comitato e alla generosa prestazione della Compagnia Vitaliani e di tutti i cooperatori.

Pel monumento di F. Cavallotti.

La fusione del busto.

Oggi, alle 15, nello stabilimento della ben nota fonderia Broili, fuori Porta Gemona, alla presenza di un certo numero di invitati, avrà luogo la fusione in bronzo del busto di Cavallotti modellato dal prof. Luigi De Paoli.

La stampa vi è invitata.

—

Valga il presente comunicato anche per invito.

Nel pomeriggio di ieri a 26 anni nella Casa di salute a S. Daniele, moriva

Lucio Zamparo

già segretario comunale a Raccolana.

I genitori Federico ed Elena Giuliani, la sorella Elda, gli zii Ferdinando ed Antonio Giuliani, Luigi Zamparo e rispettive famiglie danno il mesto annunzio.

Udine, 28 ottobre 1901.

I funerali seguiranno domani 29 ottobre alle 10 1ǀ2 a S. Daniele.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.50	Germania	126.20
Romania	101.—	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.55		

Il lavoro dei monelli.

Lodovico Vidali di Anna d'anni 11 abitante in via Ronchi 60, ed Enrico Isidoro d'anni 12, abitante a S. Rocco N. 7, Luigi Del Medico di Giov. d'anni 11 ed Antonio Biasone di Angelo di anni 11 pure di San Rocco, furono dichiarati in contravvenzione per danneggiamento alle piante pubbliche. Il Dodigo inoltre ingiuriava il vigile Giacometti colla parola *cappellon*.

— Giuseppe Gennaro di Angelo di anni 13, Guido Barei di Tommaso di anni 15, Mario Nardoni d'anni 12, Ettore Travagini di Giacomo ed Attilio Giacomini, jeri dalla Riva del Giardino gettavano sassi con pericolo della gente che passava al di sotto. Fu sequestrata dal vigile Novello una fionda.

Furto di pannocchie.

Certo Guglielmo Feruglio fu Luigi, muratore d'anni 48 di Feletto, rubava pannocchie nel fondo in Paderno di Feruglio Costantino pure di Feletto, ed alla guardia campestre Giovanni Fumolo che lo sorprendeva d'ede false generalità dichiarandosi per Angelo Toffoletti. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ferita accidentale.

Giovanni de Paoli di Luigi d'anni 18 fu medicato all'Ospitale per ferita al cuoio capelluto riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

Schiammazzi notturni.

Furono dichiarati in contravvenzione per schiammazzi notturni certi Mercante Pietro di Giovanni d'anni 27 fabbro e Casale Arnaldo fu Alessandro d'anni 21 falegname.

Fiori, fiori, fiori.

In via Cavour l'altra sera dinanzi al nuovo e ricco emporio di fiori nostrani ed esotici del sig. Augusta Calderara s'ammirava una splendidissima mostra di corone mortuarie, eseguite con rara abilità.

Fra questi lavori, brillavano nei loro splendidi e variati colori, i fiori e le piante più rare e ricercate, quali i *Codiseo, Ciprípe ium, Orchidea, Anthurium, Phoenix, Coripha, Chamaerops, Draucaena* e tant'altre.

S'ammirava poi la maestria e la novità nella fusione dei diversi colori e qualità di fiori, e il tutto disposto con tanto garbo e maestria veramente artistica.

Quello poi che più importa di conoscere si è la straordinaria modicità nei prezzi da non temere concorrenza di chichessia.

Lo possono attestare i molti, che ormai diedero importanti e numerose commissioni al bravo giardiniere sig. Augusto Calderara.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Società Veterani e Reduci.

Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società, si rivolge, come negli anni decorsi, al buon cuore dei cittadini, affinchè vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede Sociale, per essere distribuiti a soci disagiati.

La Presidenza.

Comprovinciale ladro.

Barbieri Giuliano fu Giuliano da Valle di Rovigno, era in compagnia di un tal Daniele Zuccolo, manovale, da Pordenone ed andarono a pernottare al Cacciatore, un piccolo Albergo di Gorizia. Il Barbieri aveva con se 110 fiorini; e il Zuccolo se li appropriò e poi fuggì per ferrovia a Cormons. Da lì partì per Trieste. Lo Zuccolo fu però fermato a tempo. Gli si rinvenne indosso la somma presa al Barbieri, meno corone 6.25. Fu tradotto agli arresti.

Teatro Minerva.

Il pubblico, che accorre sempre numeroso alle rappresentazioni della Compagnia drammatica Vitaliani, in queste due ultime sere ebbe largo campo di ammirare con quanto magistero d'arte la sig. Italia Vitaliani rese la strana figura di *Zazà* e quella paradossale di *Tosca*.

Non si finiva mai d'applaudirla, e di chiamarla all'onore del proscenio. Le furono degni compagni i sig.r i Carlo Duse, Salvatore Rizzotto e tutti gli altri.

Questa sera avremo una novità, la brillantissima commedia di Belly, *La moglie bella*.

Quanto prima, serata ad incremento del fondo per il monumento da erigersi in memoria di Felice Cavallotti. Si daranno: *Il cantico dei cantici* e *La figlia di Jefte*, e sarà declamata *La marcia di Leonida*.

Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. in Udine, nella località Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni, avrà luogo l'asta delle seguenti essenze di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera:

N. *17 damigiane contenenti*:

Litri 237 Essenza composta di Flora a L. 4.80 L. 1137.60.

Litri 47 Essenza semplice di Flora a L. 2.40 L. 112.80.

Litri 33 Essenza di Punch Wölzke a L. 2.50 L. 82.50.

Litri 26 e mezzo Essenza di Rhum Wölzke a L. 3.50 L. 92.75.

Litri 15 e mezzo Essenza di Rhum Sloneck a L. 4.00 L. 62.00.

Valore di ogni damigiana L. 1.50 L. 25.50.

I suddetti prezzi sono quelli risultanti della stima del fallimento e saranno tenuti a base d'asta, avvertendo che l'asta stessa si farà a lotti di una damigiana ciascuno.

Sul prezzo di delibera verrà aumentato il 5 0/0 a coprimento delle spese d'asta.

Avv. Ermete Tavasani.
Curatore.

Arresti per la solita truffa.

In seguito alle energiche disposizioni impartite dall'Ispettore di P. S. cav. Piazzetta, allo scopo di colpire qualche girovago trafficante, solito con abili raggiri a sorprendere la buona fede dei cittadini, alla vendita di oggetti ed a prezzo molto superiore al suo costo, venne praticato un accurato servizio di vigilanza, che diede per risultato l'arresto di Antonio di Venier di Carlo d'anni 25 da Udine, mercaio ambulante e di Luigi Botti fu Giacomo d'anni 48 da Udine ammonito e già vigilato speciale. Il primo colla complicità del Botti ebbe a vendere vicino alla stazione ferroviaria, col solito sistema, già deplorato dalla cittadinanza a mezzo della stampa, un orologio ed una catena di metallo dichiarando essere la catena d'argento e riscuotendo quasi il quadruplo di quanto viene venduto nei negozi. Il danneggiato è Romeo Casalotti di Domenico d'anni 20 contadino da Pozzuolo. Gli arrestati furono passati in carcere alle dipendenze della locale Procura del Re.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 20 al 26 ottobre 1901.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi		6		9
» morti		1		2
Esposti		1		—

Totale N. 19

Pubblicazioni di matrimonio.

Marco Goitardo fornaciaio con Marianna Zuliani operaia — Pietro Franzolini agricoltore con Filomena Buni contadina — Giacomo Cremese pizzicagnolo con Amalia Zilli casalinga — Giov. Battista Polga impiegato ferrov. con Palmira Cattapan civile — Giacomo Fabello guardia daziaria con Amalia Benedetti setaiola — Giacomo Vinai usciere con Annetta Gremese sarta — Antonio Querincig barbiere con Ermenegilda Buda sarta — Ferdinando Bon agente di commercio con Elvira Polano casalinga.

Matrimoni.

Pietro Tomasini regio impiegato con Luigia Zavagna sarta.

Morti a domicilio.

Maria Lirussi-Manin fu Antonio d'anni 80 civile — Maria Goiz di Pietro di giorni 8 — Antonio Rizzi fu Valentino di anni 71 agricoltore — Giuseppe Bierti fu Ambrogio di anni 72 agenti privato — Lucia Zilli-Rizzi fu Giuseppe d'anni 69 casalinga — Caterina Zaninotti-Gri di anni 66 contadina — Diego Breviari fu Pietro d'anni 76 regio pensionato — Giovanni Prandini fu Francesco d'anni 51 trattore — Davide Vidussi di Domenico d'anni 1 e mesi 2 — Palmira Bergamasco di Luigi di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Vogrig di Andrea d'anni 15 fornaciaio — Valentina Visentini-Pellegrini fu Giuseppe di anni 76 casalinga — Luigi Carnelutti fu Antonio d'anni 76 bracciante — Maria Parolin di Luigi di mesi 5 e giorni 20 — Teresa Missana di Pietro di anni 3 — G. B. Carpani fu Angelo d'anni 57 merciaio ambulante — Vittorio Venturini-D'Odorico fu Giuseppe di anni 34 bracciante — Valentino Calligaris fu Mattia d'anni 66 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Tomaso Ariani di anni 1 e giorni 11.

Morti nella Casa di Ricovero.

Isabella Ferigo-Pellegrini fu Pietro d'anni 74 casalinga.

Totale N. 20

dei quali 4 non appart. al com. di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 26 ottobre

Venezia	80	17	20	8	9
Bari	59	7	27	88	53
Firenze	54	36	22	77	75
Milano	70	77	73	6	31
Napoli	15	8	84	18	51
Palermo	39	19	72	68	89
Roma	2	24	58	13	28
Torino	18	60	3	36	37

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati, nell'ottava scorsa, non differì punto dalla precedente.

La domanda da parte del consumo si mantenne un po' più attiva; con affari conclusi discreti.

Un po' più ben tenuti furono i prezzi nei buoi grassi da macello, con affari conclusi mediocri.

Riguardo a vitelli da latte maturi per macello, i prezzi accennarono al ribasso, e questo forse più che per la qualità di merce esposta per le scarse domande in causa del tempo poco favorevole alla conservazione della carne.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale dei buoi a peso morto macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	120	a	125
Vacche	»	100	»	115
Vitelli	»	80	»	85

Foraggi.

Le pioggie straordinarie e insistenti degli ultimi giorni, hanno recato non lievi danni alle campagne, ed in modo speciale alle erbe foraggiere, cosicchè si è dovuto arrestare la falciatura, ricorrendo al fieno, il quale riesce più ricercato del solito.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa poco fu il quantitativo del mercato ma con forte ricerca; onde il fieno in vendita andò esaurito a pieni prezzi.

Così pure l'erba spagna e la paglia.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nostrano	da L.	6 —	a	6,50
» alta,	» »	5,50	»	6,—
» bassa,	» »	4,50	»	5,—
Erba spagna,	» »	6,—	»	6,50
Paglia,	» »	3,75	»	4,—

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L.	2.40
Stampato uso latteria	»	2.20
Slavo	»	2.—

Mercato del bestiame.

Sacile, 24 — Benchè in quantità minore dell'altra volta, pure anche oggi si conclusero diversi affari in buoi da lavoro ed i vitelli presso l'anno a prezzi sempre elevati. Anche le vaccine furono oggetto da ricerca e si prezzarono bene in specie quelle da latte.

La carne trovò molti acquirenti di questi luoghi e delle provincie di Venezia e Treviso, al prezzo oscillante fra le L. 105 alle 120 al quintale, di peso netto. I vitelli lattanti da macello ricercati, particolarmente per la Toscana, al prezzo di L. 67 a 70 al quintale di peso vivo.

CORTE D'ASSISE.

Martedì prossimo si estrarranno i giurati pel servizio dell'ultima sessione della Corte d'Assise, che comincierà il 26 novembre prossimo.

Si hanno in pronto una causa per omicidio, due per infanticidio, una per calunnia.

Luigi Montico gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

Grande Deposito Calzature

all'Unione

UDINE - Via Cavour N. 2 - UDINE

Queste calzature sono confezionate da provetti operai della Città e messe in vendita a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CALZATURE DA UOMO

	Lire
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	11.75
» Verniciate Corneglies	11.75
» nere finissime al Cromo	11.25
» » » in Vitelli di Francia	11.25
» Colorate solidissime nazionali	9.75
» nere » »	9.50
Ghette (Elastici) » »	9.50
Scarpe per Ciclisti » »	8.75

CAZATURE DA DONNA

	Lire
Alpinette colorate finissime di vitelli di Germania	9.—
» verniciate Corneglies	9.—
» nere satinate	8.50
» colorate nazionali	7.75
Scarponcini colorati	8.—
» neri	7.75
Scarpini colorati	7.60
» neri	7.50

Tiene inoltre un assortimento Scarpette per Signora nonchè un ricco assortimento Calzature per bambini di ogni forma e grandezza a prezzi assolutamente impossibili.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . . » 33.000.000

Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R.-Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell'America del Sud

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Ottobre partirà il vapore Espresso **«Sempione»**
2 » » **«Regina Margherita»**
16 » » **«Sirio»**
Il 1 Novembre » **«Vincenzo Florio»**
6 » » **«Orione»**
20 » » **«Perseo»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell'America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14 Ottobre partirà il piroscafo Espresso «ARCHIMEDE»
21 » » » «LIGURIA»
Il 4 Novembre » » «LOMBARDIA»
18 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pe il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci o passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazoni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

Pastiglie MARCHESINI contro la Tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta l'Italia

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti a Giuseppe Bellazzi prop.°

Deposito presso le Farmacie: Comelli - Girolami - e i gross: Comessatti - Minisini.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle BICICLETTE

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzo di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma - Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe-gomma.

AVVISO

Come sempre anche quest'anno presso il Co: Roberto Montereale trovasi un grosso deposito di legna di faggio al prezzo di L. 3.50 al quintale di proprietà del sig. Ambrogio Civran. Avviso a chi intenda farne acquisto.

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.29

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Sacile fittasi pel S. Martino p. v. rinomato Albergo e Stallo in Piazza «La stella d'Italia». Per trattative rivolgersi proprietario Zancanaro.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.